

# COMUNE DI BATTIPAGLIA

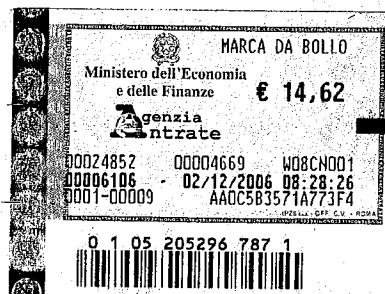
Provincia di Salerno

## Sportello Unico Attività Produttive

Via Rosa Jemma — ex ATI — Battipaglia (SA) — tel. 0828677525 - fax. 0828677527

Provvedimento n. 29 /07 del 24.09.2007

COMUNE DI BATTIPAGLIA Provincia di Salerno
PROTOCOLLO GENERALE AREA ASSETTO ED UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO
DATA <u>24.09.2007</u>
PROT. N. <u>62649</u>



### PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO PROCEDIMENTO UNICO

(D.P.R. n. 380/01 - D.P.R. n. 447/98 e s.m.i.)

**VISTA** l'istanza acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 10/05/2007 con prot. n. 32768, con la quale il sig. Terralavoro Vito, nato a Eboli (Sa) il 28/08/1961 (c.f.: TRR VTI 61M28 D390B), nella qualità di legale rappresentante della ditta "**WORK FULL SERVICE S.r.l.**" con sede in Battipaglia (Sa) alla via Salerno n. 9 - p.iva 05521691005, in qualità di proprietaria del lotto di terreno distinto al Catasto al foglio 7 - particella n. 2348 - così come pervenuto a mezzo atto di trasferimento per il tramite del Consorzio ASI di Salerno per notar Giuseppe Monica del 23/06/2006 - registrato a Salerno il 28/06/2006 N. 3663 - rep. N. 47318 - racc. 16219, per la realizzazione, sul lotto di terreno sopra citato, di un insediamento produttivo per la produzione di vetri, infissi e carpenteria metallica come da progetto redatto dall'ing. Viscidi Pasquale iscritto all'ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno al N. 2798;

**PREMESSO** che la richiesta ha dato luogo all'avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. come da nota prot. n. 33564 del 14/05/2007;

**CONSIDERATO** che la richiesta ha comportato l'applicazione delle procedure di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 447/98 e s.m.i. e dell'art. 10 del D.P.R. n. 380;

**VISTO** il P.R.T.C. approvato con delibera di Giunta Regionale n. 7416 del 09.05.1992 con le relative norme tecniche di attuazione;

**VISTO** il D.P.R. n. 447/98 come modificato dal D.P.R. n. 440/00;

**VISTO** il D.P.R. n. 380/01;

**VISTA** la L.R. n. 16/04;

**VISTA** la documentazione allegata alla richiesta di avvio del procedimento facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché gli ulteriori atti a disposizione dell'Ufficio;

**CONSIDERATO** che sono stati acquisiti nel corso del procedimento i seguenti pareri propedeutici alla sua definizione:

- Parere di conformità urbanistica favorevole come da nota prot. n. 59302 del 11/09/2007;

- Nulla Osta del Consorzio ASI di cui alla Deliberazione di comitato Direttivo n. 160 del 27/03/2007 e relativa convenzione regolante i rapporti con l'Ente Consortile stipulata in data 02/05/2007;
- Parere ASL - UOPC – UOPL, favorevole come da nota 2054/UOPC del 03/09/2007;

**CONSIDERATO** che, a seguito della nota dell'Ufficio SUAP prot. n. 59500 del 12/09/2007, sono stati effettuati dalla ditta richiedente i seguenti adempimenti propedeutici al rilascio del provvedimento finale:

- Versamento del contributo di costruzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del D.P.R. n. 380/01 per un importo complessivo pari a € 5.734,08 effettuato in un'unica soluzione presso il Servizio Tesoreria del Comune di Battipaglia (Bolletta N. 2044);
- Versamento di diritti di segreteria pari a € 500,00, effettuato presso il Servizio Tesoreria del Comune di Battipaglia (Bolletta N. 2045);

**TANTO PREMESSO E CONSIDERATO** che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico nei termini indicati nel dispositivo che segue;

### **SI ASSUME IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO**

In base alle determinazioni ed ai pareri pervenuti dagli Enti esterni coinvolti nel procedimento e dagli uffici comunali competenti per materia, è **assentito** alla ditta "**WORK FULL SERVICE S.r.l.**" con sede in Battipaglia (Sa) alla via Salerno n. 9 – p.iva 05521691005, in qualità di proprietaria del lotto di terreno distinto al Catasto al foglio 7 – particella n. 2348 – così come pervenuto a mezzo atto di trasferimento per il tramite del Consorzio ASI di Salerno per notar Giuseppe Monica del 23/06/2006 – registrato a Salerno il 28/06/2006 N. 3663 – rep. N. 47318 – racc. 16219, nella persona del legale rappresentante sig. Terralavoro Vito, come sopra generalizzato, **il permesso di costruire**, avente valore di titolo unico ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.P.R. n. 380/01 e dell'art. 4 del D.P.R. n. 447/98 e s.m.i., per la realizzazione, sul lotto di terreno sopra citato, di un insediamento produttivo per la produzione di vetri, infissi e carpenteria metallica come da progetto redatto dall'ing. Viscidi Pasquale iscritto all'ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno al N. 2798;

Il presente permesso è rilasciato al soggetto richiedente in conformità al progetto depositato e vistato, che ne forma parte integrante e sostanziale, nel rispetto di tutti i pareri, obblighi e nullaosta acquisiti nel corso del procedimento, nonché nel rispetto anche delle condizioni particolari di seguito elencate.

### **CONDIZIONI PARTICOLARI**

1. I diritti di terzi debbono essere fatti salvi, riservati e rispettati;
2. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al comune dal concessionario indicando i nominativi e gli indirizzi del direttore dei lavori, dell'impresa esecutrice, del collaudatore in corso d'opera; inoltre devono essere osservate le norme descritte dall'art. 9 del regolamento edilizio comunale;
3. I lavori dovranno essere iniziati, pena la decadenza del presente Permesso, entro un anno dal suo rilascio ed ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori. Entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti estranei alla volontà del titolare del permesso. Decorso tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, tranne che, anteriormente alla scadenza venga richiesta una proroga. La proroga può essere accordata, con provvedimento motivato, esclusivamente in considerazione della mole dell'opera da realizzare o delle sue particolari caratteristiche costruttive. La realizzazione

della parte dell'intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata al rilascio di nuovo permesso per le opere ancora da eseguire, salvo che le stesse non rientrino tra quelle realizzabili mediante Denuncia di Inizio Attività ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (art. 15 D.P.R. n. 380/01);

4. Dovrà essere effettuato il deposito dei calcoli strutturali presso il competente Settore Provinciale del Genio Civile in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n. 1086/71, dalla L. n. 64/74 e dalla L.R. n. 9/83;
5. Il titolare del Permesso, il Direttore dei Lavori e l'Impresa esecutrice sono responsabili dell'inosservanza di norme e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione di cui al presente Permesso;
6. Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice, del direttore dei lavori e collaudatore in corso d'opera, il titolare del permesso dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi;
7. Devono essere rispettate, per gli insediamenti produttivi o semplici ampliamenti o adattamenti di edifici e locali per lavorazioni industriali con più di 3 operai, le norme previste dall'art. 48 della legge 303/56 dando preventiva comunicazione all'Azienda Sanitaria Locale SA2 presso l'unità operativa interdistrettuale prevenzione luoghi di lavoro distretto sanitario 101;
8. Per le attività produttive i lavori dovranno essere realizzati in conformità degli adempimenti di cui alle D. Lgs. N. 152/99 (scarichi acque reflue), D. Lgs. n° 22 del 5.2.97 e s.m.i. (smaltimento rifiuti), D.P.R. 203/88 (emissione in atmosfera di fumi o polveri), legge 142/90, 61/94 e 447/95 e s.m.i. (inquinamento acustico);
9. Prima dell'inizio dei lavori degli impianti tecnologici dovranno essere depositati presso il comune i progetti esecutivi ai sensi della legge 46/90 e relativo regolamento di attuazione;
10. Prima o contestualmente alla comunicazione di inizio lavori di cui al punto 1, lettera a), ai sensi dell'art. 28 della legge n. 10/91 e s.m.i., il titolare del presente provvedimento dovrà depositare, presso i competenti Uffici Comunali, duplice copia del progetto delle opere di cui agli artt. 25 e 26 della medesima legge, corredato da una relazione tecnica secondo i modelli tipo stabiliti dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 13/12/1993;
11. Dovranno essere applicate tutte le norme sulla sicurezza del cantiere di cui al D. Lgs. 14 agosto 1996, n. 494 e sulla sicurezza degli operai di cui al DLgs 19 novembre 1994, n. 626;
12. Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi di lavorazione, ecc. dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate, previo pagamento delle relative tasse di occupazione;
13. L'esecuzione dei lavori e l'eventuale occupazione di aree e spazi pubblici non dovranno comunque creare intralcio né pericolo alcuno;
14. Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente competente;
15. Il rilascio del provvedimento unico fa salvi i diritti del Comune in ordine ad eventuali successivi interventi di miglioramento dei sotto servizi e della viabilità, per i quali il concessionario non potrà pretendere alcun compenso o indennità;
16. Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, per evitare l'intrusione di persone estranee sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario, da segnalare anche con appositi cartelli. Le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche, dovranno avere le segnalazioni luminose previste dalle norme;
17. Dovrà essere posto, in modo visibile, un cartello indicante l'opera da realizzare, gli estremi della presente concessione, la Ditta proprietaria, il Progettista, il Direttore dei Lavori, l'impresa esecutrice, la data di inizio e fine dei lavori e quanto altro ritenuto utile per l'indicazione delle opere;
18. Il trasporto a rifiuto di materiali provenienti dagli scavi deve essere effettuato presso discariche autorizzate nei modi e nei termini stabiliti dalla vigente normativa in materia;
19. I rifiuti classificati inerti ai sensi del D.P.R. n. 915/82 (materiali litoidi, calcinacci, vetri, mattoni, terra, sabbia e macerie) dovranno essere smaltiti presso impianti di riciclaggio pubblici o privati. Eventuali rifiuti urbani pericolosi (contenitori di solventi o altre sostanze tossiche impiegate nelle lavorazioni, identificate con apposite dizioni in etichetta) dovranno essere conferiti a smaltitori autorizzati ai sensi di legge. I rifiuti metallici ferrosi dovranno essere avviati al riciclo presso impianti autorizzati a tale attività. Nel caso in cui i lavori interessino strutture o parti di esse realizzate in cemento-amianto, si dovrà procedere alla caratterizzazione del materiale ed al suo smaltimento, sotto il controllo della commissione amianto o altro Ente preposto, presso impianti autorizzati al trattamento ed allo stoccaggio di rifiuti tossici.
20. In cantiere dovrà essere custodita copia del contratto di smaltimento dei rifiuti, ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 445/2000, di riutilizzo degli inerti nell'ambito dello stesso cantiere;
21. Il richiedente dovrà trasmettere, contestualmente alla comunicazione di inizio dei lavori, il nominativo della discarica autorizzata presso la quale si andranno a smaltire i materiali di risulta;
22. La sostituzione dell'impresa o della direzione lavori deve essere immediatamente comunicata agli Uffici Tecnici del Comune, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione;
23. Le strutture e le opere speciali dovranno essere eseguite osservando le norme e le disposizioni previste in materia.
24. Entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, il titolare del presente permesso di costruire è tenuto a presentare la domanda di rilascio del certificato di agibilità nei modi e nei termini previsti dagli art. li n. 24 e n. 25 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001.
25. Il committente ed il responsabile dei lavori devono trasmettere all'Amministrazione concedente, prima dell'inizio dei lavori, la certificazione attestante la regolarità contributiva dell'impresa esecutrice nei confronti degli istituti previdenziali, assicurativi e della Cassa Edile;
26. Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 440/00, quando il collaudo dell'opera sia previsto dalle norme vigenti, le strutture e gli impianti dovranno essere collaudati da professionisti o da altri soggetti abilitati dalla normativa vigente, diversi dal progettista dell'impianto e dal direttore dei lavori e non collegati professionalmente né economicamente, in modo diretto o indiretto all'impresa, che ne attestano la conformità al progetto approvato, l'agibilità e l'immediata operatività. Al collaudo partecipano i tecnici della struttura unica ed il titolare del permesso deve chiedere alla struttura unica di fissare la data del collaudo in un giorno comprensivo tra il ventesimo e il sessantesimo successivo a quello della richiesta. Decorso inutilmente tale termine, il collaudo può avere luogo a cura dell'impresa, che ne comunica le risultanze alla competente struttura. In caso di esito positivo del collaudo il titolare può iniziare l'attività produttiva.

Si dispone la notifica del presente atto a mezzo messi comunali alla ditta richiedente, ovvero ad altro soggetto munito di regolare delega nei modi e nei termini di legge, ed al Consorzio ASI di Salerno - Via G. Verdi P. Arbostella - 84100 SALERNO

IL DIRIGENTE A.A.U.T. - S.U.A.P.

- arch. Michelangelo GUARDIGNI -

RELATA DI NOTIFICA

2307 07

Il sottoscritto messo comunale  
DICHIARA

Di aver notificato in data odierna copia del presente atto al sig. Teneo L. S. S.  
V. S. S. nella sua qualità di proprietario

Battipaglia, li 11.10.07

IL MESSO NOTIFICATORE